

Verità sospese

真情悬念

Su Tong
苏童

Verità sospese
真情悬念

a cura di Miriam Castorina



EDITORE ULRICO HOEPLI MILANO

Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2010

via Hoepli 5, 20121 Milano (Italy)

tel. +39 02 864871 - fax +39 02 8052886

e-mail hoepli@hoepli.it

www.hoepli.it

Tutti i diritti sono riservati a norma di legge
e a norma delle convenzioni internazionali

ISBN 978-88-203-4364-4

Ristampa:

4 3 2 1 0 2010 2011 2012 2013 2014

Copertina: mncg S.r.l., Milano

Realizzazione editoriale: Thèsis Contents S.r.l., Firenze-Milano

Stampa: L.E.G.O. S.p.A., Stabilimento di Lavis (TN)

Printed in Italy

Indice

Prefazione	VII
Legenda delle classi grammaticali	IX
Su Tong	1
Opere	3
La volpe	8
Riassunto	8
Testo	9
Parole nuove	21
Nomi propri	32
Folle corsa	33
Riassunto	33
Testo	34
Parole nuove	45
Nomi propri	54

Su Tong 苏童

Nato nel 1963 a Suzhou nel Jiangsu, Su Tong è uno degli scrittori più prolifici e noti della Cina contemporanea. Il suo vero nome è Tong Zhonggui 童忠贵, mentre lo pseudonimo da lui scelto deriva dalla prima sillaba di Suzhou, sua città natale, e dal suo vero cognome, Tong, come lui stesso ha dichiarato in un'intervista del 1999¹.

Proveniente da una famiglia semplice, Su Tong trascorre la sua infanzia in un villaggio dove il tempo è scandito dai ritmi dell'ambiente rurale e la realtà è ancora "sconosciuta e indistinguibile" come il futuro di un bambino². La Rivoluzione Culturale (1966-1976) non è che uno sfondo trascurabile dell'infanzia di Su Tong e ciò gli avrebbe permesso, secondo molti critici, di sviluppare nuove forme espressive e un discreto disinteresse politico al contrario di altri suoi colleghi. Questi ultimi, tra gli anni '70 e '80, avevano inizialmente stentato a prendere le distanze da un periodo così tragico e avevano concentrato i loro sforzi più sui contenuti che sullo stile³.

Appassionato di letteratura fin dalla più tenera età, Su Tong comincia a

¹ Si veda: *Digest of Chinese & Foreign Books (Zhong-wai shuzhai 中外书摘)*, 1999, n.10. La citazione e gli estratti dell'intervista sono reperibili online in molti siti. Si veda ad esempio il sito enciclopedico baike.baidu.com sotto la voce Su Tong 苏童. La biografia che segue è in gran parte tratta da questa intervista e dalle note autobiografiche del marzo 1992 incluse nell'edizione italiana di *Mogli e Concubine*, tr. it. di M. R. Masci, Milano, Feltrinelli 1998, pp. 7-11. In ultimo, alcune considerazioni sono affiorate dal recente intervento dell'autore al Palazzo delle Esposizioni di Roma (7 maggio 2008) nell'ambito del ciclo di incontri a cura di M. R. Masci "La nuova letteratura cinese. Incontri con gli scrittori".

² Su Tong, "Ricordi di una giara" (*Shuigang huiyi 水缸回忆*) in Rosa Lombardi (a cura di), *La letteratura cinese in Italia*, Roma, Tiellemedia 2007, pag. 116.

³ Cfr. Ma Yuan 马原, "La narrativa cinese d'avanguardia cominciò nel 1985" (*1985 kaishi de Zhongguo xianfeng xiaoshuo 1985年开始的中国先锋小说*) in Rosa Lombardi, *op. cit.*, p. 90.

scrivere le prime poesie e novelle durante le scuole medie. Nel 1980 supera l'esame d'ammissione alla facoltà di magistero dell'Università Normale di Pechino dove ha modo di approfondire la letteratura classica e di raffinare la propria scrittura esercitandosi senza sosta anche al di fuori delle lezioni. In questo periodo la sua massima aspirazione è quella di diventare un poeta tanto che egli si autoimpone delle semplici ma rigorose regole, come quella di scrivere una poesia al giorno. Nella sua classe universitaria sono in molti a volersi dedicare alla scrittura e il suo sogno s'infrange quando, leggendo il conciso componimento di un collega, Su Tong si rende conto del suo scarso talento lirico e decide di dedicarsi alla narrativa.

“Detestavo che i manoscritti mi tornassero indietro, e temevo che i miei compagni lo venissero a sapere. Per questo motivo, facevo indirizzare la mia corrispondenza presso una compagna di studi di Pechino. [...] Le sono ancora oggi riconoscente”⁴.

Nel 1983, Su Tong inizia finalmente a vedere i frutti di questi anni di duro lavoro con la pubblicazione di alcuni scritti su riviste come *Xingxing* 星星 (Le stelle), *Qingnian zuojia* 青年作家 (Giovani Scrittori), *Feitian* 飞天 (Apsara). La premiazione del racconto *Dibage shi tongxiang* 第八个是铜像 (L'ottavo è una statua di bronzo), apparso su *Qingchun* 青春 (Gioventù)⁵, incoraggia il giovane esordiente a proseguire nel campo della narrativa.

A 22 anni, subito dopo la laurea, l'autore si trasferisce a Nanchino dove, dopo una breve esperienza come supervisore degli studenti in un istituto, comincia a lavorare nella redazione della rivista *Zhongshan* 钟山 (Il monte Zhong).

Nelle sue molte interviste, Su Tong sottolinea spesso come la sua sia una vita ordinaria, fatta di cose semplici:

“Leggo, scrivo, ricevo ospiti, gioco a *mahjong* con gli amici, non nutro grandi

⁴ Su Tong, *Mogli e concubine*, op. cit., p. 10.

⁵ *Qingchun*, 1983, numero di luglio.

ambizioni, non ho desideri smodati, non ho avventure amorose. Conduco una vita regolata da principi immutabili; a uno stato d'animo pacato corrisponde un'esistenza tranquilla, e anche i miei lavori letterari si sono stabilizzati.

C'è altro? No, non c'è altro da dire"⁶.

Opere

Nonostante la giovane età, Su Tong ha scritto molte opere, alcune delle quali famose in tutto il mondo. I suoi scritti sono spesso anche molto diversi tra loro, tanto che l'autore viene indicato come uno dei principali esponenti della corrente d'avanguardia, viene annoverato tra gli autori più rappresentativi della scuola neorealista e anche tra gli iniziatori del "nuovo romanzo storico"⁷.

A partire dal 1988, Su Tong pubblica quasi ininterrottamente racconti e romanzi⁸ tra i quali spiccano i romanzi storici, la narrativa che ha come protagoniste (quasi assolute) le donne e i racconti ambientati nelle campagne. Generalmente, a parte qualche rara eccezione, la produzione di Su Tong è collocata in un passato più o meno remoto, un artificio letterario che gli consente di svincolarsi da modelli preesistenti e di raccontare delle storie senza preoccuparsi di descrivere fedelmente la realtà.

La spiccata capacità di ritrarre il femminile ha aiutato Su Tong ad affermarsi anche nei paesi occidentali, curiosi di approfondire la propria conoscenza sulla condizione della donna cinese, ma ha anche contribuito a rinchiuderlo in uno stereotipo dal quale, in particolar modo all'estero, gli è difficile liberarsi. La scelta

⁶ *Mogli e concubine*, op. cit., p. 11.

⁷ Si veda Noël Dutrait, *Leggere la Cina*, Frosinone, Pisani 2005, pp. 77-78 e pp. 87-88.

⁸ La narrativa cinese (*xiaoshuo* 小说) viene classificata in base alla lunghezza in: *duanpian xiaoshuo* 短篇小说 (racconti), *zhongpian xiaoshuo* 中篇小说 (romanzi brevi) e *changpian xiaoshuo* 长篇小说 (romanzi).

di fare delle donne le protagoniste di molti suoi scritti è stata inizialmente casuale. In seguito al successo nazionale e internazionale, l'autore ha privilegiato per un certo periodo i personaggi femminili per ragioni essenzialmente commerciali senza che questo compromettesse però la qualità e la bellezza delle sue opere.

Le storie ambientate nelle campagne si caratterizzano per la convivenza tra il magico della società tradizionale e la crudezza, a volte quasi la disumanità, della vita contadina. Questa crudezza è stata oggetto di critiche da parte di molti studiosi che hanno definito lo stile dell'autore come troppo freddo e impersonale. Su Tong ribatte affermando che egli si limita a raccontare la realtà dei suoi ricordi: la sua infanzia ha coinciso con gli anni cruenti della Rivoluzione Culturale. La violenza, così presente in alcune delle sue storie, è insita nei suoi ricordi di bambino, non scandalizza né turba Su Tong poiché costituiva la quotidianità dell'epoca.

Tra i romanzi brevi troviamo alcune delle opere più riuscite dell'autore, la più celebre delle quali è certamente *Qiqie chengcun* 妻妾成群 (Mogli e Concubine, pubblicato nel 1991)⁹ in cui la giovane studentessa Songlian 颂莲, divenuta la quarta moglie del possidente Chen Zuoqian 陈佐千, finisce per impazzire a causa della rivalità con le altre tre consorti che cercano con ogni mezzo di conquistarsi il privilegio di una notte d'amore e il favore del marito-padrone. Il successo dell'opera è stato ulteriormente amplificato dalla trasposizione cinematografica di Zhang Yimou 张艺谋 col film *Lanterne rosse* premiato a Venezia con il Leone d'argento (1991).

Sempre al 1991 risale la prima edizione di un altro famoso romanzo breve di Su Tong, *Hongfeng* 红粉 (Cipria)¹⁰, incentrato sulla rieducazione di due ex prostitute nella Cina degli anni '50 e portato sullo schermo dalla regista Li

⁹ Guangzhou 1991, Huacheng. *Mogli e Concubine*, tr. it. di Maria Rita Masci, Roma-Napoli, Theoria 1992, Milano, Feltrinelli 1996.

¹⁰ Taipei 1991, Taiwan Yuanliu. *Cipria*, tr. it. di Maria Rita Masci, Roma-Napoli, Theoria 1993, Milano, Feltrinelli 1997.

Shaohong 李少红, Orso d'argento a Berlino nel 1995. In questi romanzi, l'autore mette in primo piano alcuni personaggi femminili attraverso una convincente descrizione sia della loro psicologia sia del loro ruolo di vittime in una società tradizionale restia a prendere le distanze dai vecchi valori. In queste storie è l'uomo a detenere il potere e a gestire la vita delle donne ma, allo stesso tempo, è spesso rappresentato come un elemento di sfondo, lontano dal mondo emotivo delle figure femminili che lo circondano.

Yinsu zhi jia 罂粟之家 (La casa dell'oppio)¹¹ narra il disfacimento di una ricca famiglia del sud consumata dalla violenza e il dissolvimento del sistema tradizionale dei valori familiari. Al centro della vicenda c'è lo scontro tra il capo della famiglia Liu 刘 e il bracciante agricolo Chen Mao 陈茂 che, sebbene di ceto sociale diverso, sono accomunati da una sfrenata sessualità.

Un diverso ciclo di storie è ambientato a Fengyangshu 枫杨树, paese natale di Su Tong¹², e ruota intorno alla vita delle campagne in cui la crudeltà descritta non è altro che lo specchio del corso indifferente della natura.

Tra i romanzi di Su Tong, il primo ad essere pubblicato è *Mi* 米 (Riso) nel 1991¹³. Al centro della storia c'è Wu Long 五龙 che, profugo dal suo villaggio a seguito di un'inondazione, si trasferisce nella Shanghai degli anni '30 portando con sé un solo pugno di riso. Inizialmente il personaggio suscita compassione nel lettore, ma con l'evolversi della narrazione egli si trasforma radicalmente, perdendo qualsiasi traccia di umanità.

Wo de divang shengya 我的帝王生涯 (Quando ero imperatore)¹⁴ è ambientato nell'immaginario paese di Xie in un'epoca non ben precisata. Il giovane

¹¹ Shanghai 2004, Shanghai wenyi. *La casa dell'oppio*, tr. it. di Rosa Lombardi, Roma-Napoli, Theoria 1995.

¹² In italiano si veda: *I due volti del mondo* (*Shijie liangce. Fengyangshu de gushi* 世界两侧。枫杨树的故事), tr. it. di Fiorenzo Lafrenza, Vicenza, Neri Pozza 2000.

¹³ Nanjing 1991, Jiangsu wenyi.

¹⁴ Guangzhou 1992, Huacheng. *Quando ero imperatore*, tr. it. di M. Gottardo e M. Morzenti, Vicenza, Neri Pozza 2004.

principe Duanbai 端白, appena quattordicenne, si scopre erede designato al trono dell'imperatore defunto e, in poco tempo, si ritrova invischiato nella vita di palazzo fatta di intrighi, di amori omosessuali, di passione per le incantevoli concubine e dell'astio silenzioso dei fratellastri che meditano di assassinarlo.

In *Wu Zetian* 武则天¹⁵, Su Tong ripercorre la mirabolante ascesa sociale della giovane concubina Wu Zetian la quale, alla morte di Taizong, sovrano della dinastia Tang (618-907), riesce progressivamente a conquistare il potere fino a divenire imperatrice.

Chengbei didai 城北地带 (A nord della città), del 1995¹⁶, si svolge negli anni '70 e vede protagonisti un gruppo di 'cattivi ragazzi' che si muovono nella zona nord di una città della provincia del Jiangsu e che tentano in ogni modo di affermare la propria esistenza nella società.

Nel romanzo *Suima* 碎瓦 (o *Pusaman* 菩薩蛮)¹⁷ si incrociano su due piani paralleli il mondo umano e quello ultraterreno. Il protagonista Hua Jindou 花金斗 si ritrova a vagare nell'aere come uno spirito senza pace a causa di un errore burocratico dei giudici celesti che non gli hanno assegnato il numero di matricola col quale è possibile accedere all'inferno o al paradiso. Da questo momento in poi, a cavallo di un mulo, Hua segue le vicissitudini della sua famiglia partecipando alla dissoluzione del modello familiare tradizionale, che va di pari passo con la modernizzazione della Cina degli anni '80.

In *She weishenme hui fei* 蛇为什么会飞 (Perchè volano i serpenti, 2002)¹⁸, Su Tong abbandona l'ambientazione nel passato e si concentra sulla realtà della Cina attuale, esperimento che in qualche misura fallisce dato lo scarso

¹⁵ Nanjing 1993, Jiangsu wenyi.

¹⁶ Beijing 1995, Zuoja.

¹⁷ Nanjing 1998 (2001), Jiangsu wenyi. *Spiriti senza pace*, tr. it. di Rosa Lombardi, Milano, Feltrinelli 2000.

¹⁸ Kunming 2002, Yunan renmin. I serpenti del titolo fanno riferimento al millennio del serpente iniziato con l'anno 2000.

interesse suscitato dall'opera. La storia ruota essenzialmente intorno a due personaggi, un uomo e una donna, che vivono ai margini della società e che, nonostante il tentativo di affrancarsi e la lotta per il raggiungimento di beni materiali, scivolano sempre più in basso.

Cogliendo l'invito della casa editrice scozzese Canongate Books, che ha affidato ai migliori scrittori di ogni paese il compito di riscrivere i miti delle varie culture del mondo, Su Tong si è ultimamente cimentato nella riscrittura della storia di Mengjiangnü 孟姜女, massimo esempio di fedeltà coniugale nella mitologia cinese. Nella Cina dei Qin (221 a.C.-206 a.C.), l'imperatore, intenzionato a realizzare una barriera difensiva contro i barbari del nord ovest, chiama a raccolta tutti i giovani del paese che si vedono costretti a partecipare a una delle imprese più imponenti della civiltà umana: la costruzione della Grande Muraglia. Mengjiangnü, temendo che il giovane marito patisca l'inclemente clima del nord, intraprende un lungo viaggio per portargli abiti più pesanti. Giunta a destinazione, la donna scopre con dolore che il marito è già morto e giace sepolto sotto la Grande Muraglia. La donna allora inizia a piangere a dirotto tanto che – narra la leggenda – cielo e terra cambiano colore e nel muro si apre una crepa che rivela il cadavere del marito. Ella allora recupera il corpo e si getta con lui nell'oceano. Su Tong riprecorre la storia di questa donna eccezionale nel romanzo *Binu. Mengjiangnü ku Changcheng de chuanshuo* 碧奴. 孟姜女哭长城的传说 (Binu. Mengjiangnü e la Grande Muraglia)¹⁹ che ha suscitato pareri discordanti in patria e all'estero. La sua versione romanzata ha infatti appassionato i lettori anglofoni²⁰ mentre è stata accolta freddamente in Cina.

¹⁹ Chongqing 2006, Chongqing.

²⁰ *Binu and the Great Wall*, Edinburgh, New York, Canongate 2007.